



15 ANNI FA IL MASSACRO BALCANICO

L'INSEGNAMENTO DI SREBRENICA

di GIGI RIVA

Srebrenica fu 15 anni fa, l'11 di luglio. C'è rimasta nella memoria per quell'assonanza grafica con Guernica e per quella frase, ripetuta come un mantra, che la qualificava come «il più grande massacro avvenuto in Europa dopo la Seconda guerra mondiale» (8106 maschi bosniaci musulmani trucidati). Quasi che, evocando un record, si esorcizzasse la possibilità di una ripetizione.

Non siamo disposti, noi contemporanei, a pronosticare per l'oggi ciò che appartiene al passato, fosse pure ieri. Come se esistesse un vaccino del pensiero. Ci eravamo illusi che l'urlo di Primo Levi, il «mai più» dopo Auschwitz, fosse un insuperabile tabù. E abbiamo dovuto invece, daccapo, riprendere la contabilità dei campi di concentramento: Cambogia, Argentina, Rwanda, Bosnia. Tutte le volte contemplando dalla riva l'altra naufraga per catalogarlo come un evento alieno. Senza nemmeno l'alibi per il quale non sapevamo. Non era vero nemmeno per la Shoah e basta ricordare che un trafletto apparso sui Los Angeles Times già nel 1942 riportava le testimonianze di «viaggiatori provenienti da oriente», come si usava dire, sui campi di concentramento. Ed è stato clamorosamente dimostrato, ad esempio, con l'assedio di Sarajevo, che abbiamo seguito praticamente in diretta televisiva, o la stessa Srebrenica di cui resta negli occhi la carezza del generale Raško Mladić sul volto di un bambino chiuso nel recinto dove si separavano i sommersi dai salvati: la versione aggiornata della banalità del male.

I paragoni sono tutti zoppi, ma il prefetto per evocarli denuncia una somiglianza. In Argentina, come nell'Olocausto, levere sparire i corpi dei desaparecidos gettandoli in mare: tecnica più rozza di quelle dei lager tedeschi, ma dall'identico simbolismo. Il genocidio fu politico in Sudamerica. Etnico in Africa. E quanto alla Bosnia siamo ancora costretti a interrogarci perché troppe sono le capriole concettuali per una etimologia che sfugge agli schemi. Etnico? Ma se i bosniaci sono slavi. Religioso? Ma se nella stragrande maggioranza erano atei e «musulmani» fu un espediente semantico titoista per distinguerli dai serbi e dai croati.

Dovremmo accettare, forse, una categoria più universalmente riconoscibile e che chiama in causa le colpe delle leadership, gli interessi contrapposti di gruppi di potere che sulle differenze (etniche, religiose ed economiche) costruirono l'odio, cioè il terreno fertile per le barbarie. Il corollario che ne segue è la constatazione che per tutti i popoli, noi europei compresi, la «pace perpetua» kantiana è una condizione transitoria (passi l'ossimoro) da difendere, tenacemente, ogni giorno. E vera fino al primo colpo di fucile, oltre al quale tutto è possibile. Non crediamo forse, gli stessi abitanti di Sarajevo, che a loro non sarebbe toccato persino quando avevano i serbi alle porte?

Segue a pagina 4

ADESIONE IN MASSA ALLA GIORNATA DEL SILENZIO ANTI-LEGGE BAVAGLIO. BERLUSCONI: PROVVEDIMENTO SACROSANTO

Manovra, i governatori rompono con Roma

Fallisce la mediazione a Palazzo Chigi, i tagli restano. Tondo: «Un errore andare allo scontro»

TUTTO PRONTO PER L'EVENTO DI MARTEDÌ A TRIESTE. NAPOLITANO: «PREVALGA IL DIALOGO»

Concerto dei tre Presidenti, biglietti esauriti



Ravenna: il maestro Muli dirige i giovani orchestrali protagonisti martedì del concerto a Trieste (foto di Monika Bulaj)

RAVENNA Ore 10.30, il primo violino - un biondino italiano dell'orchestra Cherubini - si alza, risponde al La, e il silenzio teso dell'ex magazzino dello zolfo si gonfia di quell'unica nota assoluta, frequenza 440 moltiplicata per 130, corde, ottone, strumenti ad ancia, cresce per mezzo minuto con la forza regolare del vento di Maestro che riempie una vela di randa, fa vibrare l'edificio

MUTI A RAVENNA PROVA IL CORO DEI POPOLI

di PAOLO RUMIZ

za che Muti dirigerà martedì a Trieste, alla presenza dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia.

Segue a pagina 5

ROMA Fallisce la missione dei governatori a Palazzo Chigi. Tremonti conferma i tagli inseriti in diseno, senza aprire spiragli. Delusi i presidenti delle Regioni, decisi a restituire a Roma le deleghe. Tra i «rivoltosi» anche Renzo Tondo, massimamente del Friuli Venezia Giulia, che però si rammarica: «Lo scontro è un errore, con la mediazione avremmo ottenuto di più». Legge bavaglio, grande adesione all'informazione del mondo dell'informazione. Berlusconi: «Il ddl sulle intercettazioni è sacrosanto».

Alle pagine 2 e 3

IL CAVALIERE NELLA MORSA

PEGGIO FINI O TREMONTI?

di BRUNO MANFELLOTTO

Sarà peggio Gianfranco Fini oppure Giulio Tremonti? Nel senso che sono più insidiosi per Silvio Berlusconi le quotidiane punzecchiature del primo oppure le avvolgenti tette (essute dal secondo)? Difficile dire.

Segue a pagina 2

RAPPORTO 2010

Il Nordest reagisce alla crisi economica e cambia strategie

PADOVA Il sistema produttivo Nordest non si è certo piegato alla crisi economica che lo ha colto nel bel mezzo di un periodo di trasformazione. Anzi ha reagito facendo leva su una delle caratteristiche di sempre: il darsi da fare in maniera autonoma, attivando le risorse e le energie disponibili. Ma

la crisi ha accelerato alcune rotture di un modello: la prima è che il Nordest non è più solo la terra delle partite Iva. Lo ha spiegato con chiarezza Ieri a Padova la Fondazione Nord Est, illustrando il prezioso Rapporto Nord Est 2010.

Carini a pagina 7

IL PERCHÉ DELLA PRODUZIONE ALL'ESTERO

L'IMPRESA INSEGUE IL CLIENTE FINALE

di INNOCENZO CIPOLLETTA

Le imprese italiane sono entrate nella crisi globale mentre erano in una fase di trasformazione e riadattamento alle nuove condizioni dei mercati internazionali. Quell'intuizione

appare ora consolidata da analisi che confermano il salto di qualità delle produzioni italiane e la tenuta della nostra industria nell'ultimo decennio.

Segue a pagina 7

L'addio a Lelio Luttazzi

Baudo, Fiorello, Teddy Reno, lo ricordano così

Trieste saluta il suo "americano" Il golfo ne accoglierà le ceneri

di PIETRO SPIRITO

Tornerà al mare che amava tanto, secondo le sue volontà, quasi a suggello di una delle sue canzoni preferite. «Ritorno a Trieste» di Lelio Luttazzi, il re dello swing americano di Trieste, l'artista che forse più di altri ha saputo trasmettere

Lelio Luttazzi

Alle pagine 22 e 23

nel mondo della musica il carattere profondo della sua città, quell'indole vitalità tipica di chi nasce e vive affacciato sul mare. L'anima fatalista di Oblonov (così aveva battezzato la sua barca), quell'approcciarsi solo apparentemente schivo al cuore delle cose, se n'è andato nel suono scintillante dell'ultimo brano da lui composto, la "Ninna nanna per Rossana", dedicata alla sua inseparabile compagna.

I COSTI DELLA POLITICA

In Regione spunta lo "scudo" salva-vitalizi

Un emendamento di poche righe alla manovra estiva per disinnescare il referendum

SONDAGGIO IN RETE SULLA NUOVA VERSIONE DEL GIOCO

Trieste in corsa per un posto nel Monopoli

TRIESTE Là dove c'era - e non c'è - il Parco della Vittoria, ci saranno Chieti, Reggio Calabria, Catanzaro e pure Bari, Puglia, al nuovo Monopoli, credono eccome. Il gioco da tavolo più famoso al mondo cambia nome, diventa Monopoly, e caselle. Nella nuova versione post restyling ospiterà



Consiglio regionale

TRIESTE La minaccia del referendum popolare contro il "privilegio della Costa" si fa concreta? Il Palazzo insidiato risponde. A modo suo, però. Non con l'annunciato tavolo bipartisan sui costi della politica, ma proponendo alla chetichella uno "scudo" salva-vitalizi che, almeno nelle intenzioni, disinnescava quella minaccia e scongiura anzitempo quei promotori.

Giani a pagina 9

Vigili, rivolta sulla pistola obbligatoria

I sindacati attaccano il Comune: «Doveva essere volontaria». Trattative arenate

ine cam .it
 VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!
VENDITA PROMOZIONALE
www.ere
CASA MIA
ARREDI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

TRIESTE Il regolamento per l'armamento dei vigili urbani va avanti senza l'approvazione del sindacato, e a settembre dovrebbe approdare in aula. Dopo un mese le trattative fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale sulle modifiche al regolamento della Polizia municipale necessarie per fornire i vigili di pistola si sono arenate. Le parti non si sono trovate d'accordo su nessun punto. «Abbiamo richiesto l'insediamento nell'art. 48 bis del concetto di volontarietà del servizio armato - spiega un sindacalista della Cisl - di una norma a favore degli obiettivi di coscienza (le donne sono circa la metà del corpo ndr), e un passaggio alla commissione pari opportunità».



Il comandante Abbate

za (le donne sono circa la metà del corpo ndr), e un passaggio alla commissione pari opportunità».

Palladini a pagina 12

-50% SALVI -50%
valigie, trolley e borsoni a prezzi imbattibili...
GHEPARD POLICARPO - 230 KG
€ 85,00
-50%
€ 42,50
CENTRO PELLETTIERE
Via Lamarmora 14 - tel. 040/390770
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il Comune ha esteso la zona dei cartelli

Stretta sui tuffi ai Topolini

di LAURA TONERO

TRIESTE Nei giorni scorsi, chiamati da alcuni bagnanti inferociti, carabinieri e vigili urbani sono intervenuti ai Topolini per dissuadere alcuni ragazzini dai lanciarsi in acqua. I giovani sono stati identificati e invitati a non tenere un simile comportamento. Ma niente di più. E il motivo è semplice: non esiste alcun divieto di tuffarsi a Barcola. Malgrado il Comune abbia esteso la proibizione posizionando di recente cartelli fino all'ultimo Topolino. A fare chiarezza interviene la Capitaneria di Porto: «Quei cartelli vanno tolti».

A pagina 14

Anche Trieste partecipa al referendum per entrare nel nuovo «Monopoly»

Nella prossima versione del gioco da tavolo le caselle saranno dedicate a città famose

di MARCO BALLICO

TRIESTE Li dove c'erano Vicolo Corto e Parco della Vittoria, ci saranno Chieti, Reggio Calabria, Catanzaro e Cuneo, Bari e Andria; in Calabria e Puglia, al nuovo Monopoly, credono eccome. Il gioco da tavolo più famoso al mondo cambia nome (diventa Monopoly) e caselle.

Nella nuova versione post revoing ospiterà infatti alcune città italiane, scelse attraverso un referendum via Internet. E una corsa a 22, anche Trieste vi partecipa. Ieri, all'ora dell'aperitivo, si contavano 1.749 preferenze per il capoluogo regionale.

Tante, poche? Non pochissime, ma di certo non sufficienti nonostante gli oltre 400 voti accumulati in un giorno. Allo stesso tempo la capoluista Chieti viaggiava a quota 173.283 (15,71%) e la ventiduesima, Cosenza (8.582 voti, 0,73%) era ancora distantissima. Niente paura, non ancora: la sfida per entrare nel nuovo Monopoly durerà ancora quasi tre settimane. Ma il top al click è fissato il 28 luglio.

La novità è il regalo che Monopoly si fa dopo 75 anni di immutato design. Secondo le anticipazioni della casa, la storica forma quadrata verrà rimpiazzata da una circolare, mentre le banconote saranno scritte da capo di debito in plastica. Tutto disponibile nei negozi a partire dal prossimo autunno. Ma il cambio più significativo è l'abbandono degli storici nomi delle vie, cambiati con quelli delle città scelte via sondaggio. Al Centro-Sud c'è stato un autentico assalto al sito web: no no no no no no. La prima città settentrionale in classifica è Cuneo, ottava con oltre 37 mila voti. Nelle prime 22 ci sono poi San Marino, Treviso, Roma, Torino, ventunesima.

CONCLUSA LA CAMPAGNA DI SCAVI ARCHEOLOGICI

Aquileia, torna alla luce la fornace romana

I lavori diretti dalla Soprintendenza regionale con l'Università di Venezia

AQUILEIA Una antica fornace per la produzione di calce, di epoca romana, è venuta alla luce nelle settimane scorse grazie a nuovi scavi archeologici effettuati a Aquileia. Una testimonianza importante per lo studio della città romana del tempo. Si è conclusa infatti venerdì 25 giugno la prima campagna operativa sul campo avviata il 24 maggio di quest'anno dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, nell'ambito di un progetto di ricerca congiunto finalizzato sullo studio della parte orientale di Aquileia.

Il progetto, realizzato sotto la co-direzione scientifica di Luigi Pozzani, Soprintendente per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, e di Daniela Cellia, docente di Archeologia della Provincia di Udine a Ca' Foscari, prevede, accanto al recupero di dati pregressi, anche l'indagine archeologica stratigrafica sistematica di un'area di proprietà demaniale adiacente alla sponda orientale del fiume, in corrispondenza con l'asse costituito dal foro e dal porto fluviale.

«I nuovi indagini archeologiche sono ad ora effettuate dagli archeologi dell'Uni-



I recenti scavi archeologici di Aquileia

versità in quest'area, procedendo a ritroso nel tempo, hanno mirato, quindi, proprio a restituire, un esempio di sequenza stratigrafica completa per questo settore della città. L'area di scavo, che fronteggia il porto romano, doveva costituire la vasta zona periferica, a vocazione artigianale, direttamente collegata con la via d'acqua per il carico e lo scarico delle merci.

Si tratta di un settore oggetto di indagini effettuate a partire dalla fine

Per far scattare la classifica alla città preferita è necessario registrarsi utilizzando un semplice form: si digita nickname e-mail e si può votare. Inizia, spiega il sito di Monopoly, non ci sono solo i grandi capoluoghi di provincia o le città d'arte, ma anche alcuni piccoli centri, aeroporti e isole. I capoluoghi del Friuli Venezia Giulia? Trieste (0,16%) può forse ancora sperare, molto più lontane invece Udine (0,31 voti, 0,03%), Pordenone (106 voti, 0,02%) e Gorizia (130 voti, 0,01%).

Non ci provano solo i piccoli. Anche Milano si sta impegnando a rimontare, al punto che l'altro giorno il sindaco Letizia Moratti ha lanciato un appello al voto. «Mi sto occupando del Monopoly - ha spiegato a chi le chiedeva novità sul nodo dell'eventuale acquisto delle aree dove si svolgerà l'Expo 2015 - perché la città, al momento, è fuori dalle 22».

Quasi inevitabile la critica dell'opposizione. «Siamo al tragicoomico - velenosamente osservato il capogruppo comunale del Pd Pierfrancesco Majaroni - anche un bambino sa che un sindaco deve occupare il suo tempo a gestire la città e non a dedicarsi ai destini di un gioco in scatola. Probabilmente la Moratti ha capito che la sua giunta, invece che in un «Vicolo Corto», si è cacciata in un vicolo cieco».

GIORGIO VENTURA / AGF



Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, una delle più belle del Paese

Finanziamenti per tre nuove aree camper

TRIESTE Con un emendamento alla manovra estiva presentata dall'assessorato alle Attività Produttive, sono stati stanziati 77.500 euro per la realizzazione di tre nuove aree camper in Friuli Venezia Giulia: ad aggiudicarsi i fondi i tre comuni arrivati ai vertici della graduatoria ad hoc e cioè Polcenigo, Savogna e Staranigo. «Sono destinati a importante investire anche su questo tipo di turismo» afferma il vicepresidente Luca Ciriani. E spiega: «L'obiettivo è realizzare piazzole per la sosta turistica dei camper significa non solo essere competitivi nell'attrazione di questi ospiti, sempre più numerosi in Europa, ma anche regolamentare la sosta dei camper sul territorio rispettando il beneficio della sicurezza e dell'ambiente». I tre nuovi interventi integrano una rete di piazzole camper per molto cresciuta negli ultimi due anni.

DOPO LA DENUNCIA DI UNA EX DIPENDENTE

Molestie e peculato Berlasso assolto con formula piena

TRIESTE Assolto perché il fatto non costituisce reato, Guglielmo Berlasso, il capo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, esce a testa alta dal processo in cui doveva rispondere di molestie e peculato: il Tribunale di Udine, in composizione collegiale, ha chiuso infatti la vicenda in tempi record, emettendo la sentenza.

L'antefatto: la Procura di Udine, raccogliendo la denuncia di una ex dipendente della Protezione civile che aveva accusato Berlasso di averle spedito sms «molesti» con il cellulare di servizio, aveva ipotizzato il duplice, pesante reato. Il capo della Protezione civile, difeso dall'avvocato Luca Ponti, aveva respinto sin dall'inizio ogni addebito, negando d'aver mandato quegli sms costati complessivamente 27 euro e negando anche d'essere il titolare di quel cellulare di servizio. Martedì, a Udine, l'udienza, dopo aver respinto la richiesta di una sentenza pre-dibattimentale avanzata dalla difesa, ha deciso di ammettere a processo solo le prove documentali e non i testimoni che tanto l'accusa quanto la difesa erano pronte a produrre. A quel punto il pm stesso ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove mentre l'avvocato di Berlasso ha chiesto la formula piena. Il Tribunale non ha perso tempo e ha prodotto la sentenza: assolto perché il fatto non costituisce reato.



Guglielmo Berlasso

DOPO L'INTERPELLANZA PRESENTATA DA TRE CONSIGLIERI DELL'OPPOSIZIONE

Seganti, promozione o spot elettorale? Indaga la Corte dei Conti

Il Fondo europeo per lo sviluppo regionale sulle fiancate dei taxi. L'assessore: «Una campagna efficace»



L'assessore regionale Federica Seganti a fianco di un taxi con lo spot incrementato

TRIESTE Sulle fiancate di 12 taxi triestini e 10 di Udine c'è la pubblicità del Fondo europeo di sviluppo regionale. Per la procura della Corte dei conti quella campagna - che fa riferimento all'assessore Federica Seganti - potrebbe anche rappresentare una sorta di autopromozione effettuata con i soldi pubbli-

ci. Per questo motivo il procuratore Maurizio Zappalà ha aperto un fascicolo chiedendo gli atti e la documentazione della stessa campagna al presidente della Regione Renzo Tondo. In pratica, secondo l'ipotesi della procura, dietro alla pubblicità del Fondo europeo potrebbe esserci stato un diretto interesse dell'assessore Seganti a mettersi in mostra. Praticamente un interesse diretto dello stesso assessore che si era fatta fotografare sorridente vicino a un taxi con le fiancate coperte dalla pubblicità del fondo europeo.

La vicenda era stata - nello scorso mese di aprile - al centro di un'interpellanza dei consiglieri pd Renzo Travanti, Franco Iacop e Franco Bruusa. «Il genere di promozione scelta dall'assessore alle relazioni internazionali Federica Seganti per incentivare i soggetti interessati ad

avvalersi delle specifiche opportunità messe in campo dall'Unione europea, assomiglia molto di più al lancio di un prodotto commerciale anziché all'informazione mirata e seria attesa dalla Regione», avevano rilevato. Lo stesso Travanti aveva anche criticato la scelta dell'assessore di «farsi fotografare a fianco di un taxi in versione promozionale», chiedendosi se «non si possa ricondurre alla volontà dell'assessore di autopromuoversi in occasione della sua candidatura a sindaco di Trieste».

«Abbiamo lanciato - replica la Seganti - una campagna promozionale che non ha nulla di strano. La campagna ha portato al raddoppio degli accessi al sito. Ritengo che sia stato adottato un sistema efficace. È giusto che la procura contabile controlli e faccia il suo lavoro. Posso dire che noi abbiamo risparmiato ri-

spetto ai metodi tradizionali».

L'obiettivo della campagna pubblicitaria è fare sì che i potenziali beneficiari dei fondi europei accedano al portale della regione dove, nell'apposita sezione dedicata al Piano operativo regionale del Fondo europeo 2007-2013 c'è la possibilità di iscriversi al servizio che consente di ottenere sulla propria casella di posta elettronica o sul proprio cellulare con un sms le informazioni relative ai bandi e alle graduatorie. I temi dei bandi sono stati tra gli altri la domotica, la ricerca negli ambiti della cardiologia, della nutrizione da diporto e della biomedicina molecolare, la valorizzazione dei siti archeologici, lo sviluppo dei sistemi informatici avanzati per il sistema turistico, la riqualificazione di aree attrezzate e itinerari. (r.b.)

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE
DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle aziende sanitarie del FVG, gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- ID10FPO001 fornitura di protesi vascolari per 30 mesi per presunti euro 7.201.670,55 (+ 277.776,00 per proroga contrattuali)
 - ID10FPO004 servizio di pubblicazione di bandi di gara su quotidiani nazionali e locali, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un periodico per 24 mesi per presunti euro 366.000,00
 - ID10FPO002 fornitura di telini da iniezione sterili ad azione battericida per 36 mesi per presunti euro 372.000,00 (+ 29.997,00 per proroga contrattuali)
 - ID10FPO016 fornitura di kit iniettori per 24 mesi per presunti euro 3.250.000,00 (+ 870.833,00 per proroga contrattuali)
 - ID10FPO051 fornitura di sostituti cutanei sintetici per 36 mesi per presunti euro 926.000,00 (+ 51.444,00 per proroga contrattuali)
 - ID10FPO039/1 fornitura di letti per reparti ospedalieri per presunti euro 811.000,00
 - ID10FPO099 fornitura od installazione di armadi ad azzurraggio per la nuova sede Gravi Gravissimi dell'A.S.S.4 Medio Friuli per presunti euro 405.000,00
 - ID10FPO024 fornitura di protesi vascolari per 30 mesi per presunti euro 2.100.000,00 (+ 160.000,00 per proroga contrattuali)
 - ID10FPO036 fornitura di prodotti per stomia per 24 mesi per presunti euro 1.000.000,00 (+ 250.000,00 per proroga contrattuali)
- Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalla Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C. - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine - entro le ore 2.00 del giorno 28-07-2010. La seduta pubblica di apertura dei pluri per venuti è fissata il giorno successivo alla scadenza alle ore 11.00 presso la sede del D.S.C. in Via Uccellis 12/F, a Udine. Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.cspc.az.igi.it. Il via voce "bandi di gara in corso", accedendo dalla voce "Area Riservata" (pre-registrazione).
- Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 17-06-2010 o ricevuto nella stessa data - Udine, 03-07-2010
- Il Direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Autorità di Gestione: Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie
Struttura attuativa: Direzione centrale attività produttive

Si informa che sono stati pubblicati i seguenti bandi:

1) Bando n. 11 del 09 giugno 2010 - supplemento ordinario n. 1

INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI
Le domande devono pervenire all'organismo intermedio - UnCredit MediCredit Centrale S.p.A. - prima dell'arrivo della relativa iniziativa, presso una delle quattro sedi operative regionali, ed in via telematica accedendo al sito internet www.incentivi.mcc.it, entro le ore 12:00 del 30 settembre 2010.
Beneficiari: PMI in qualsiasi forma costituita, inglese o associata, aventi sede e almeno una unità operativa nel territorio regionale.
Risorse POR: euro 21.000.000,00

2) Bando n. 12 del 30 giugno 2010

INCENTIVI PER INIZIATIVE RIVOLTE A SOSTENERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DA PARTE DELLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Le domande devono pervenire alla Camera di Commercio territorialmente competente entro l'orario di 120 giorni, secondo le modalità riportate nei bandi.
Beneficiari: PMI (Industria, artigianato, commercio) e strutture che gestiscono infrastrutture turistiche.
Risorse POR: euro 8.000.000,00

I bandi ed i moduli di domanda predisposti per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it alla sezione "bandi e avvisi alla Regione", e nella sezione "bandi aperti" del portale POR FESR 2007-2013, raggiungibile da www.fvg.it.
www.regione.fvg.it/it/it/risorsepubblicheinternazionali/areaArgomento.act/it/italy/gm/RA/FVG/AT/11/ARG2IV

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO